

# TOUBKAL PROJECT TEAM

Questo è il racconto di una bellissima storia. Tanto bella e tanto vera che potrebbe coinvolgerci in prima persona.

Nel mese di ottobre 2008 si è svolto in Marocco, il primo Toubkal Trail, una corsa in montagna su due distinti percorsi, quello di 125 km con 9000 m di dislivello positivo e quello di 42km con 3313 m.

Questo trail prende il nome dal monte Toubkal che, con i suoi 4.107 m di altezza, risulta essere la vetta più alta dell'Alto Atlante. Luogo di partenza e di arrivo è Imlil, piccolo villaggio berbero situato a 1700 metri di quota, i cui abitanti vivono, in estrema povertà, prevalentemente di pastorizia e di coltivazioni di frutta.

Il Toubkal Trail nasce dall'intraprendenza di Nico Valsesia che, innamoratosi di questi luoghi e delle popolazioni che li abitano, lavora assiduamente per più di un anno per riuscire nell'intento di organizzarvi una corsa. L'impresa non è delle più semplici in considerazione dell'inaccessibilità degli stessi luoghi e di tutti gli ostacoli burocratici incontrati.

Uno dei risultati più importanti della corsa è stato il fatto che di quei temerari che sono riusciti a terminare la prova, 8 sono stati ragazzi marocchini. Ne parlo come di un risultato perché gli stessi fino a qualche mese prima dell'evento, non immaginavano neanche lontanamente che qualcuno si potesse cimentare in qualcosa del genere. Del resto in luoghi dove vi è ancora la necessità di lottare per il sostentamento, se non per la sopravvivenza, lo sport è considerato qualcosa di molto lontano e forse, a ragione, anche di inutile.

Per quanto riguarda gli atleti vincitori posso dire brevemente:

-Il vincitore della 42 km, Elkadi Lahcen, ha concluso la prova con il tempo di 5h39'36". Lahcen è il figlio del gestore del rifugio Toubkal. Fin da bambino sale e scende da questa stupenda montagna scalzo o con ciabatte come fanno tutti gli altri bambini del villaggio, per lui è una passeggiata saltare come una "capra" su questa impervia pietraia. Lahcen ha distanziato l'italiano Maurizio Fenaroli di circa 19'. A ulteriore dimostrazione del suo risultato, ricordiamo che il grande Marco Olmo è giunto quarto distanziato di 1h20'.

-Il vincitore della 125 km, Ait El Male Mohamed, oltre ad aver fatto per gioco una maratona in 2h17', ogni mese corre circa 7 giorni tra queste montagne giorno e notte senza luce e con poco cibo. Mohamed è giunto al traguardo di Imlil in 22h16'58" riuscendo a distaccare il secondo, lo svizzero Marco Gazzola, di 1h50'.

Chi era in testa fino all'85°km era un altro ragazzo marocchino che dopo essersi nastrato le scarpe già a pezzi dal 50° km è rimasto letteralmente a piedi nudi, quindi costretto a ritirarsi. Del resto le condizioni delle sue scarpe non erano molto diverse da quelle degli altri ragazzi marocchini.

Il quarto arrivato della 125km non si è mai allenato ed è solito fumare 2 pacchetti di sigarette al giorno. Nei 3 giorni successivi alla corsa non è più stato capace di piegare le gambe per dolore, ma nonostante quel "massacro" non ha mollato ed era la persona più felice del mondo.

Il Toubkal Trail ha portato una speranza agli abitanti berberi di queste montagne che hanno dimostrato di avere coraggio e voglia di emergere da una situazione difficile. Hanno visto nella corsa una speranza in qualcosa che forse solo loro riescono a immaginare o sognare.

Devo ammettere che ho provato una qual certa emozione e soddisfazione nel vedere questi ragazzi sprovvisti di tutto vincere su atleti europei molto forti, esperti e ben organizzati. La considero una vittoria del cuore e dell'orgoglio.

Ma questa bella storia non finisce qui.

Nico in quei posti ci è ritornato, a dicembre del 2009. Ha scoperto, con immensa gioia, che molti di quei ragazzini che osservavano increduli le gesta dei concorrenti, hanno incominciato a correre. Si allenano per partecipare alla prossima edizione, nonostante nessuno gli abbia mai dato una conferma. In effetti Nico era scettico sulla seconda edizione ma dopo questa visita ha capito che la sua missione era appena cominciata e che non poteva di certo tirarsi indietro. Anzi, è andato oltre.

Con un gruppo di amici, disposti ad aiutarlo in questa sua missione, è nato il Toubkal-Project-Team. Un'associazione senza scopo di lucro, con l'unico intento il raccogliere fondi per portare qualcuno di questi ragazzi a correre in Europa, nei trail più prestigiosi. Vogliamo che questa loro speranza, non rimanga vana ma si realizzi nel migliore dei modi.

Quando dico che l'associazione è senza scopo di lucro intendo dire che qualsiasi contributo, di qualsiasi entità, verrà destinato interamente ai ragazzi.

Ecco perché ho esordito dicendoti che questa bella storia avrebbe potuto coinvolgere anche te. Anche una piccola cifra, per noi insignificante, di pochi euro, potrebbe rappresentare un vero e proprio tesoro per chi non può nemmeno immaginare di comprarsi un paio di scarpe nuove. Ricordati che un solo euro, unito a quello di altri sostenitori, può diventare qualcosa di veramente importante.

Per essere protagonista del progetto, oltre al contributo economico puoi anche, a tua discrezione, iscriverti al Toubkal-Project-Team. Anche in questo caso, senza nessun tipo di lucro, al prezzo di 10,00 euro riceverai la tessera F.S.A. (Federation for Sport at Altitude).

Ad oggi circa 50 associati fanno parte del Toubkal-Project-Team.

" Uno che c'era "

#### **Estremi per il bonifico per il contributo volontario al Toubkal-Project-Team:**

**Bonifico bancario intestato a:** Bike Adventures A.S.D. via Matteotti, 52 – 28021 Borgomanero (NO) Italy

**Cod. IBAN:** IT63B0554845221049570225562

**Cod. SWIFT:** BPINIT24XXX

**Causale:** Contributo Toubkal Project Team

Riceverai la ricevuta del contributo scaricabile dalla dichiarazione dei redditi 2010.

#### **Modulo di iscrizione al Toubkal-Project-Team 10 Euro (Facoltativo) con Tessera FSA**

Validità dal 1/1/2010 al 31/12/2010.

Tutte le info su: <http://www.toubkaltrail.com/team/>